

INDICE GENERALE

Parte I

L'AMMINISTRAZIONE ED I CONTROLLI NELLA SOCIETÀ PER AZIONI

1. La governance nelle società di capitali (di MICHELE VIETTI)	3
1.1. «Governance» e «società»: l'evoluzione dei due concetti	3
1.2. La governance dopo la riforma	6
1.3. La governance nella prospettiva del gruppo di società	8
1.4. Completare il percorso per superare la crisi	9
2. Il rapporto di amministrazione. Il compenso degli amministratori (di DANIELE U. SANTOSUOSSO).	11
2.1. La natura del rapporto di amministrazione	11
2.2. I «principi» della remunerazione	13
2.2.1. L'adeguatezza o ragionevolezza	15
2.2.2. Il consenso	17
2.2.3. Il riequilibrio dell'accordo	17
2.3. La relazione funzionale tra principi di remunerazione e rapporto di amministrazione	18
2.4. Le basi contrattuali del rapporto e la «business judgment rule»	21
3. Le funzioni degli amministratori (di MASSIMO ZACCHEO)	25
3.1. La novità introdotta dall'art. 2380-bis del Codice civile.	25
3.2. L'apparente aporia.	27
3.3. Le competenze degli amministratori	29
3.4. I limiti	30
3.5. Le soluzioni organizzative.	33
3.5.1. L'attività di programmazione ed indirizzo	33
3.5.2. Le deleghe.	35
3.5.3. La qualificazione	36
3.5.4. Gli obblighi dei delegati	38
3.5.5. Il controllo	40
3.6. I gruppi	43

4.	Il consiglio di amministrazione	
	(di GIANVITO GIANNELLI)	47
4.1.	Premessa	47
4.2.	Inderogabilità del principio maggioritario	49
4.3.	La convocazione	52
4.4.	Natura dei poteri del presidente del consiglio di amministrazione . . .	57
4.5.	Le deroghe statutarie e i loro limiti	58
4.6.	Ancora sulla convocazione del consiglio	65
4.7.	La fissazione dell'ordine del giorno e l'informativa preconsiliare	67
4.8.	Ancora sulla adeguatezza dell'informazione preconsiliare	73
4.9.	La verbalizzazione delle delibere del consiglio di amministrazione . .	78
4.10.	Attività consiliari e attività delegate	79
4.11.	La funzione attività di indirizzo e programmazione e il riparto di deleghe	81
4.12.	La funzione di controllo sugli organi delegati	83
4.13.	Il comitato controllo e rischi (<i>audit committee</i>) e i preposti all' <i>internal audit</i>	85
4.14.	L'articolazione delle decisioni per processi	88
4.15.	Revoca delle deleghe e avocazione delle decisioni delegate e deleghe parziali	91
4.16.	Deleghe parziali, deleghe plurime e deleghe "interne"	94
4.17.	I flussi informativi all'interno del consiglio di amministrazione	97
4.18.	I poteri di controllo degli amministratori indipendenti	106
4.19.	I poteri di controllo degli amministratori muniti di delega	107
5.	L'invalidità delle deliberazioni dell'organo amministrativo	
	(di GIANLUCA BRANCADORO)	109
5.1.	Introduzione	109
5.2.	La disciplina della invalidità nei tre modelli di amministrazione	110
5.3.	La legittimazione all'impugnativa come esplicazione del controllo sulla gestione	111
5.4.	La «non conformità» della deliberazione consiliare come vizio autonomo e onnicomprensivo	114
	5.4.1. Impugnabilità della deliberazione dell'amministratore unico . .	116
5.5.	La legittimazione degli amministratori e dei sindaci	117
5.6.	La legittimazione ad impugnare dei soci	117
	5.6.1. Mancata legittimazione dei portatori di strumenti finanziari diversi dalle azioni	118

5.6.2. La domanda risarcitoria	119
5.6.3. Le delibere consiliari lesive dei diritti dei soci	121
5.7. Il termine per impugnare	123
5.8. La procedura di impugnazione	124
6. Gli amministratori indipendenti e i codici di autodisciplina (di DUCCIO REGOLI)	127
6.1. Premessa	127
6.2. La figura dell'amministratore indipendente: genesi ed evoluzione normativa tra fonti pubbliche e fonti private	128
6.3. Lo «statuto» dell'amministratore indipendente nei principali codici di autodisciplina europei	139
6.4. Il contributo dei codici di autodisciplina e della normazione secondaria nell'ordinamento italiano alla creazione di uno «statuto speciale» dell'amministratore indipendente	145
6.4.1. Il «sistema dei controlli» e l'amministratore indipendente: il suo ruolo crescente nel <i>plenum</i> consiliare e in altre funzioni societarie	145
6.4.2. Il riconoscimento giurisprudenziale del ruolo dell'amministratore indipendente	154
6.5. Presupposti e condizioni per l'efficacia dell'azione degli amministratori indipendenti: situazione attuale e prospettive future	155
7. Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate (di GIUSEPPE GUIZZI)	165
7.1. Il problema dei conflitti di interessi nella gestione della società per azioni: una considerazione introduttiva	165
7.2. Gestione della società e interessi degli amministratori: la disciplina generale	169
7.3. (<i>Segue</i>) La disciplina applicabile nella società di gruppo	177
7.4. Gestione della società e interessi interferenti nelle società aperte: la disciplina delle operazioni con parti correlate	183
7.5. I presidi di garanzia: il ruolo degli amministratori indipendenti	189
7.6. Operazioni con parti correlate e gruppi di società	197
7.7. Le operazioni con parti correlate nelle società chiuse: quali presidi?	200

7.8.	Disciplina delle operazioni con parti correlate e responsabilità degli amministratori	202
8.	La responsabilità degli amministratori nella società per azioni (di SANDRO SILVESTRINI)	209
8.1.	La responsabilità degli amministratori verso la società	209
8.2.	L'azione sociale di responsabilità esercitata dai soci	219
8.3.	La responsabilità degli amministratori verso i creditori sociali	224
8.4.	Gli amministratori di fatto	229
8.5.	La prova e la liquidazione del danno nelle azioni di responsabilità	231
8.6.	L'azione individuale del socio e del terzo	240
9.	Compiti e responsabilità degli amministratori nella gestione dell'impresa in crisi (di FABRIZIO GUERRERA)	247
9.1.	Premessa: la gestione dell'impresa e il "diritto societario della crisi"	247
9.2.	Crisi d'impresa e "disfunzionalità" dell'amministrazione	249
9.3.	(Segue) L'incidenza della disciplina dei controlli e del bilancio	252
9.4.	Le soluzioni "negoziali" della crisi nel governo dell'impresa in crisi: scelta dello strumento e compiti di gestione e di prevenzione	256
9.5.	Gestione interinale, piani di riorganizzazione e ripartizione delle competenze	261
9.6.	I criteri d'imputazione della responsabilità gestoria nelle crisi societarie	265
9.7.	La liquidazione del danno risarcibile (<i>rinvio</i>)	270
10.	Profili di responsabilità degli amministratori di società per azioni durante la crisi (di NICOLA ROCCO DI TORREPADULA)	271
10.1.	I comportamenti leciti degli amministratori durante la crisi della società: un'ipotesi ricostruttiva	271
10.2.	La nuova articolazione delle regole di governance	276
10.3.	(Segue) Nuove o vecchie regole?	282
10.4.	(Segue) Le altre regole di governance e l'effettività	284
10.5.	La responsabilità degli amministratori nel fallimento.	286
10.6.	Alla ricerca degli ulteriori responsabili	292
10.7.	L'agire degli amministratori durante la crisi: la prevenzione.	297

10.8.	L'ombrello fornito dal concordato preventivo	307
10.9.	La protezione offerta dagli accordi di ristrutturazione e dal risanamento stragiudiziale	310
10.10.	L'esercizio delle azioni di responsabilità ed il tema del danno	313
10.11.	La prescrizione	320
10.12.	Gli ultimi sviluppi sulla concessione abusiva di credito	323
10.13.	La violazione delle regole di separazione in presenza di patrimoni destinati	327
11.	Il ruolo del collegio sindacale nella governance del nuovo millennio (di NICCOLÒ ABRIANI)	329
11.1.	Corretta amministrazione e adeguatezza del sistema di controllo interno	329
11.2.	Il sistema "poli-centrico" dei controlli: molti protagonisti in cerca di un coordinatore	335
11.3.	L'organo di controllo interno come supervisore e catalizzatore del sistema dei controlli	339
11.4.	Collegio sindacale e «comitato per il controllo interno e la revisione contabile» di cui all'art. 19 del d.lgs. 39/2010	343
11.5.	Collegio sindacale e comitato controllo e rischi nelle società quotate	346
11.6.	Valutazione e vigilanza sul sistema di controllo interno nei diversi modelli di amministrazione e controllo	348
11.7.	Convergenza funzionale e permanente distinzione di ruoli (e responsabilità) tra gli organi di amministrazione e controllo	350
11.8.	(Segue) Nuovi compiti e responsabilità del collegio sindacale	352
11.9.	Ancora sul rapporto tra collegio sindacale e comitato controllo e rischi	357
11.10.	Collegio sindacale e comitato per le operazioni con parti correlate	360
11.11.	Collegio sindacale e organismo di vigilanza di cui al d.lgs. 231/2001	363
11.12.	Conclusioni e prospettive	370
12.	Il sistema dualistico: il consiglio di gestione e il consiglio di sorveglianza (le funzioni) (di VINCENZO CARIELLO)	375

12.1.	Premessa: sull'attuale "isolamento" del sistema dualistico	376
12.2.	Modelli di sistema dualistico: in particolare, modelli «a consiglio di gestione» e «a consiglio di sorveglianza»	384
12.3.	Il consiglio di gestione quale organo «esclusivamente competente» per la gestione dell'impresa	390
12.4.	Il consiglio di gestione quale organo titolare originario della funzione d'indirizzo strategico	394
12.5.	(Segue) Il consiglio di gestione nella prospettiva delle società controllate e dell'attività di direzione e coordinamento	396
12.6.	Competenze, doveri, poteri del consiglio di gestione. Principali forme e ambiti d'intervento dell'autonomia statutaria: competenze del consiglio di gestione e pareri del consiglio di sorveglianza	401
12.7.	(Segue) Ulteriori tipologie di concorrenza deliberativa tra consiglio di gestione e consiglio di sorveglianza	408
12.8.	Il consiglio di sorveglianza quale organo esclusivamente competente per la vigilanza sulla gestione dell'impresa: competenze di «alta amministrazione originaria»	408
12.9.	Il consiglio di sorveglianza quale organo titolare della funzione d'indirizzo programmatico strategico "debole" dell'impresa. .	412
12.10.	Il consiglio di sorveglianza quale organo titolare della funzione d'indirizzo strategico "forte" dell'impresa. Consiglio di sorveglianza e operazioni strategiche	415
12.11.	(Segue) Consiglio di sorveglianza e piani strategici, industriali e finanziari dell'impresa	423
12.12.	Consiglio di sorveglianza: la natura della competenza deliberativa ai sensi dell'art. 2409-terdecies, comma 1, lett. f-bis), c.c. (l'interpretazione letterale).	426
12.13.	(Segue) Consiglio di sorveglianza: potere decisionale assoluto e vincolante d'indirizzo strategico dell'impresa, autorizzazioni ovvero approvazioni, pareri non vincolanti (l'interpretazione sistematica).	435
12.14.	(Segue) Consiglio di sorveglianza: modifica e/o integrazione delle proposte del consiglio di gestione.	449
12.15.	Consiglio di sorveglianza, funzione d'indirizzo strategico e funzione di vigilanza	451
12.16.	Predisposizione della proposta del consiglio di gestione, informazione preventiva e deliberazione del consiglio di sorveglianza.	457

12.17. Funzione d'indirizzo strategico dell'impresa capogruppo e attività di direzione e coordinamento	464
12.18. Funzioni d'indirizzo e supervisione strategica del consiglio di sorveglianza di s.p.a bancarie: cenni	469
12.19. (<i>Segue</i>) Comitato di controllo interno nell'ambito del consiglio di sorveglianza	473
12.20. Profili di specialità della disciplina del consiglio di sorveglianza di s.p.a. quotate: in particolare, le operazioni con parti correlate	476
12.21. Doveri e obblighi della carica, competenze, funzioni e titoli di responsabilità	480
12.22. (<i>Segue</i>) Responsabilità da esercizio ovvero da omesso esercizio della funzione d'indirizzo strategico dell'impresa	486
13. Il sistema monistico: il consiglio di amministrazione ed il comitato per il controllo sulla gestione (di LAURA SCHIUMA)	489
13.1. Il sistema monistico di amministrazione e di controllo e suoi paradigmi culturali di riferimento	489
13.1.1. La sola parziale imitazione del modello anglosassone	495
13.2. L'identità tipologica del modello italiano. La fattispecie.	498
13.3. Il consiglio di amministrazione.	510
13.3.1. Lo specifico della funzione di «gestione» del consiglio di amministrazione nel sistema monistico	510
13.3.2. La composizione	517
13.4. Il comitato per il controllo sulla gestione.	523
13.4.1. La composizione	523
13.4.2. Lo specifico funzionale della «vigilanza» nel sistema monistico	525
13.5. Riparto di funzioni e responsabilità degli amministratori nel sistema monistico	531
13.6. Il tipo economico sottostante.	538
13.7. Il modello nel diritto vivente a dieci anni dalla riforma	545
13.7.1 La concreta applicazione del modello.	548
14. La revisione legale dei conti (di GIOVANNI STRAMPELLI)	553
14.1. Premessa.	553

14.2.	I soggetti ai quali è attribuibile la revisione legale dei conti.	554
14.3.	Il contenuto dell'attività di revisione	560
14.3.1.	Le verifiche infrannuali, la relazione di revisione e il giudizio sul bilancio	560
14.3.2.	I poteri del revisore e la documentazione dell'attività di revisione.	566
14.4.	Lo svolgimento della revisione legale in conformità ai principi di revisione	567
14.5.	La disciplina del rapporto di revisione	572
14.5.1.	Il conferimento dell'incarico	572
14.5.2.	Il compenso	574
14.5.3.	La revoca dell'incarico, il recesso, la risoluzione consensuale	576
14.5.4.	La durata dell'incarico	581
14.6.	L'indipendenza del revisore	587
14.6.1.	Le norme generali e la disciplina speciale per gli enti di interesse pubblico	587
14.6.2.	Un nuovo paradigma normativo per l'indipendenza del revisore: dal <i>rules based approach</i> al <i>conceptual approach</i>	598
14.7.	La responsabilità del revisore	602
14.7.1.	Prospettive di (ulteriore) riforma: la dubbia opportunità dell'introduzione di un regime di responsabilità parziaria	612
15.	Il controllo giudiziario ed i controlli esterni (di SALVATORE PROVIDENTI)	
15.1.	Premessa e definizione del campo di indagine.	619
15.1.1.	La progressiva riduzione dei controlli giudiziari <i>ex ante</i> da parte delle riforme degli anni 2000.	619
15.1.2.	Il controllo esterno giudiziario ed amministrativo sugli atti autonomamente compiuti dalla società per azioni: definizione e distinzioni rilevanti.	619
15.2.	I controlli esterni nelle società per azioni «chiuse»	621
15.2.1.	Il controllo giudiziario <i>ex art.</i> 2409 c.c.	625
15.2.2.	I controlli «esterni» amministrativi nelle società «chiuse» emittenti titoli quotati o diffusi diversi dalle azioni o che siano «enti di interesse pubblico».	625
15.3.	I controlli esterni nelle società «aperte».	629
15.3.1.	Il controllo giudiziario sulla gestione delle società	

«aperte» previsto dal Codice civile – Le specialità della procedura prevista dall'art. 2409 c.c.	632
15.3.2. I controlli di trasparenza ed il ruolo della Consob.	632
15.4. I controlli esterni connessi alla disciplina sulle operazioni con parti correlate	635
15.5. I controlli esterni sui bilanci delle società con azioni quotate	644
15.5.1. Il controllo di merito sui bilanci: connessione con il controllo sulla trasparenza e rapporti con l'ordinamento comunitario	646
15.5.2. Il potere Consob di impugnare i bilanci	646
15.5.3. <i>L'adverse opinion</i> di cui all'art. 154-ter, ultimo comma, del TUF	653

Parte II

L'AMMINISTRAZIONE ED I CONTROLLI
NELLE ALTRE SOCIETÀ

16. L'amministrazione nella società a responsabilità limitata: esperienza e problemi (di LUIGI A. BIANCHI e VALENTINA PIACENTINI)	657
16.1. Cenni introduttivi	657
16.2. Modelli di amministrazione e opzioni statutarie	658
16.3. La nomina degli amministratori	662
16.4. Durata e cessazione dalla carica. Sostituzione degli amministratori	665
16.5. I requisiti soggettivi degli amministratori. Applicabilità dei requisiti degli amministratori di s.p.a.?	667
16.6. L'amministrazione collegiale. Disciplina del funzionamento del consiglio di amministrazione	670
16.6.1. Il metodo della collegialità attenuata	672
16.6.2. Il presidente del consiglio di amministrazione. Gli organi delegati.	674
16.6.3. Il funzionamento del consiglio di amministrazione. <i>I quorum</i> . Il regime dell'invalidità delle decisioni.	676
16.7. I modelli di amministrazione personalistici. L'amministrazione disgiuntiva. Il potere di opposizione degli amministratori	679

16.8.	Autonomia statutaria e mancata istituzione dell'organo amministrativo.	683
16.9.	Sulla riserva di decisione in capo all'organo amministrativo ex art. 2475, comma 5, c.c.	686
16.10.	Sull'ammissibilità dei modelli alternativi di amministrazione e controllo.	688
17.	Il potere di rappresentanza degli amministratori di s.r.l.	
	(di MAURIZIO SCIUTO)	691
17.1.	Delimitazione del campo d'indagine	691
17.2.	Lo statuto legale.	692
	17.2.1. L'indicazione degli amministratori muniti del potere rappresentativo	692
	17.2.2. Amministratori privi di potere rappresentativo e opponibilità del relativo difetto	694
	17.2.3. Pluralità di amministratori muniti di potere rappresentativo e regime residuale disgiuntivo.	702
	17.2.4. Clausola di amministrazione congiuntiva ex art. 2258 c.c. (ovvero di mera rappresentanza congiuntiva) e relativa opponibilità	709
	17.2.5. Mancata indicazione di qualunque amministratore	714
17.3.	I limiti	718
	17.3.1. L'oggetto sociale fra limiti statutari e limiti legali	718
	17.3.2. Rilevanza interna del riparto di competenze gestorie ex art. 2479, n. 5, c.c.	722
	17.3.3. Opponibilità dell'invalidità della delibera "presupposta" dalla legge.	728
	17.3.4. Inopponibilità dell'assenza della delibera "presupposta"	736
18.	Il conflitto di interessi, la responsabilità e la revoca degli amministratori di s.r.l.	
	(di FEDERICO FERRO-LUZZI)	739
18.1.	Il conflitto di interessi dopo la riforma del diritto societario del 2003: autonomia della fattispecie	739
18.2.	La disciplina del conflitto di interessi nelle società a responsabilità limitata	741
	18.2.1. L'annullamento del contratto concluso in conflitto di interessi	741

18.2.2. L'impugnabilità delle decisioni adottate dal consiglio di amministrazione con il voto determinante di un amministratore in conflitto di interessi	745
18.3. La disciplina della responsabilità e la revoca degli amministratori nelle s.r.l. dopo la riforma del diritto societario del 2003	747
18.3.1. Autonomia della fattispecie	747
18.3.2. La legittimazione dei singoli soci all'azione di responsabilità	748
18.3.3. L'esenzione da responsabilità	749
18.3.4. La domanda di revoca dell'amministratore in ipotesi di gravi irregolarità	750
18.4. Considerazioni conclusive	753
19. I diritti particolari dei soci in tema di amministrazione di s.r.l. (di GIUSEPPE FAUCEGLIA)	755
19.1. La disciplina "di origine" della società per azioni	755
19.2. L'autonomia statutaria e il maggiore potere "gestorio" dei soci di s.r.l.	758
19.3. I «particolari diritti riguardanti l'amministrazione» attribuiti ai soci . . .	760
19.4. Le competenze gestorie esclusive degli amministratori	763
19.5. Le competenze gestorie esclusive dei soci	765
19.6. Il potere di «avocazione» della competenza deliberativa da parte dei soci	768
19.7. L'approvazione o l'autorizzazione da parte dei soci degli atti amministrativi	769
19.8. Conclusioni	770
20. La risoluzione di contrasti sulla gestione di s.r.l. (ovvero l'amministrazione «de consilio») (di FERRUCCIO AULETTA)	773
20.1. La disposizione e la comune opinione sulla natura dell'istituto e la sua scaturigine normativa	773
20.2. Il precedente di «amministrazione arbitrata»	775
20.2.1. L'«amministrazione arbitrata» può rientrare tra gli «oggetti nuovi» di arbitrato post d.lgs. 40/2006?	778
20.3. La dimensione processuale di qualunque fenomeno arbitrale.	779
20.4. Il diritto processuale privato e la sua tutela nell'ordinamento statutale	781

20.5.	Arbitrabilità e controllo giurisdizionale dei giudizi privati: «atto» e «procedimento»	782
20.6.	La risoluzione di contrasti sulla gestione come atto: la permanente alterità rispetto all'arbitrato e la prossimità logico-concettuale al « <i>consilium sapientis</i> ».....	783
20.7.	La disciplina dell'amministrazione « <i>de consilio</i> »: conseguenze applicative dalle premesse	785
	20.7.1. Le conseguenze ultime	791
21.	La governance delle società cooperative, un'analisi economica (di ANDREA ZOPPINI)	795
21.1.	Premessa	795
21.2.	La funzione di utilità rappresentata dalla società cooperativa.....	797
21.3.	Taluni profili della disciplina: in particolare il voto capitarlo	800
21.4.	Le critiche rivolte alla causa mutualistica e alla struttura cooperativa.....	801
21.5.	Una diversa spiegazione dell'efficienza della società cooperativa.....	803
21.6.	Le risposte del legislatore delegato.....	804
	<i>Gli Autori</i>	809